

missible. Or, en principe, rien n'empêche de considérer comme cessibles les droits qui découlent d'une promesse de vente. La cessibilité n'en est exclue ni par la loi, ni par la nature de l'acte (art. 164 CO), et l'on ne peut à cet égard tirer aucun argument du fait que la promesse de vente ne confère pas encore, comme la vente, un droit immédiat à la remise de la chose. Il peut se faire, sans doute, que dans tel cas donné l'acte ait été réellement conclu en considération de la personne même des contractants et que par conséquent la substitution d'un tiers au promettant acquéreur soit contraire à la volonté des parties. On pourrait même soutenir que cette hypothèse est réalisée en l'espèce et que les héritiers ne sont liés qu'envers le recourant. Mais la solution de cette question ne s'impose pas avec une évidence telle qu'il appartienne aux autorités de poursuite de la trancher. Elles doivent se borner à autoriser la saisie, en laissant aux parties, et par là même, le soin de porter leur différend devant la juridiction compétente.

Ce sera également au juge à se prononcer sur le moyen tiré du fait que le recourant aurait renoncé, antérieurement à la réquisition de saisie, aux droits qu'il tenait de la promesse de vente.

La question de savoir comment s'opérera la réalisation de la prétention saisie ne se pose pas encore et il n'y a donc pas lieu de s'y arrêter.

La Chambre des poursuites et des faillites prononce :

Le recours est rejeté.

**59. Estratto dalla sentenza 8 dicembre 1934
in causa Rossinelli.**

L'indennità d'uscita dovuta ad un impiegato federale a sensi dell'art. 8 degli statuti della cassa federale d'assicurazione sono pignorabili solo limitatamente giusta l'art. 93 LEF (art. 8, 18 e 19 di detti statuti).

Die einem eidgenössischen Angestellten geschuldete Abgangsentschädigung im Sinne des Art. 8 der Statuten der Versicherungskasse ist nur beschränkt pfändbar gemäss Art. 93 SchKG. (Art. 8, 18 und 19 der zit. Statuten).

L'indennità de sortie due à un assuré en vertu de l'art. 8 des statuts de la caisse d'assurance des fonctionnaires fédéraux n'est saisissable que dans les limites fixées par l'art. 93 LP (art. 8, 18 et 19 des statuts).

A. — Il debitore Natale Rossinelli, da molti anni fattorino postale in Lugano, e come tale facente parte dell'assicurazione del personale federale conformemente agli statuti del 6 ottobre 1920 fu, per condanna penale, licenziato e quindi escluso dalla cassa.

L'indennità d'uscita di fr. 3010,80, che l'assicurazione gli deve in virtù dell'art. 8 degli statuti precitati, fu pignorata dall'ufficio di Lugano il 9 marzo 1934 a favore di diversi debitori partecipanti al gruppo 4330, costituito dalle esecuzioni N. 44754, 38306, 31337 e 41010.

B. — Con ricorso del 22 aprile 1934 la moglie del debitore (questi essendo detenuto in carcere), agendo in proprio ed in nome del marito, chiedeva all'Autorità cantonale di Vigilanza di annullare in toto il pignoramento, subordinatamente, di dichiarare l'indennità d'uscita in discorso pignorabile solo a'sensi dell'art. 93 LEF.

C. — L'Autorità cantonale di vigilanza respinse il ricorso asserendo: L'indennità d'uscita è soggetta in toto al pignoramento. Essa non si trova neppure al beneficio dell'art. 93 LEF. È quindi infondata anche la pretesa dei ricorrenti che sia stabilito il minimo necessario al sostentamento della famiglia del debitore. Del resto questi fu sempre in grado di versare regolarmente le quote di assicurazione.

Considerando in diritto :

1. — È bensì vero che l'art. 18 degli statuti della Cassa d'assicurazione del 6 ottobre 1920 dispone che il « diritto alle « prestazioni » della Cassa, come pure le somme ris-

» cosse a questo titolo, non possono essere nè pignorati, nè sequestrati, nè inclusi nella massa del fallimento ».

Ma specificando nell'art. 19 quali siano queste « prestazioni », gli statuti vi annoverano solo le pensioni (art. 20 a 39 degli statuti), le indennità uniche (art. 40 e 41) ed i soccorsi (art. 42 e 43). Dalle « prestazioni » della Cassa propriamente dette sono quindi escluse le indennità d'uscita dipendenti dall'art. 8. Ne segue, che il disposto dell'art. 18, che statuisce l'impignorabilità assoluta delle prestazioni della Cassa, non è direttamente applicabile alle indennità d'uscita. Lo sarebbe solo in base ad una interpretazione lata, interpretazione tuttavia che sembra vietata per il riflesso che quel disposto, il quale di fronte alla regola generale della pignorabilità, per massima, di tutti i beni del debitore, ne dichiara alcuni impignorabili, è un disposto di privilegio, che non può essere interpretato in modo lato. In questo senso questa Corte si è chiarita in merito al pignoramento di un'indennità d'uscita dovuta ad un funzionario delle strade ferrate federali con sentenza del 30 dicembre 1918 in causa Meyer c. Steiner (RU Vol. 44 III N° 53 ; cfr. anche 44 III N° 47). Benchè i disposti di legge applicabili in quest'ultimo caso (cfr. statuti della cassa del personale delle Strade ferrate del 1906 art. 12 e 17, e della riforma del 20 novembre 1917, art. 3) non concordino perfettamente nel loro tenore coi disposti applicabili al caso concreto (art. 8, 18 e 19 degli statuti 6 ottobre 1920), il ragionamento predetto, dedotto dall'art. 19 degli statuti del 1920, calza in ambo i casi.

2. — Ma l'istanza cantonale ha errato contestando che l'indennità d'uscita cada sotto il disposto dell'art. 93 LEF. L'ammontare delle quote d'assicurazione versate dal debitore alla Cassa d'assicurazione fu soluto sotto la forma di ritenute sul salario (art. 47 degli statuti del 6 ottobre 1920) : esse constano dunque di importi che, ove non fossero stati dedotti dallo stipendio, sarebbero stati impignorabili nella misura voluta dall'art. 93. Le quote

pagate dal debitore alla Cassa non hanno perso questo carattere per averle egli versate alla Cassa allo scopo di adempiere gli obblighi che gli incombevano come membro della Cassa. Ora, se questo scopo non può più essere raggiunto perchè il debitore fu escluso dalla Cassa e se, per questo motivo, le quote pagate (senza gli interessi) gli vanno restituite, l'importo dovutogli in virtù dell'art. 8 degli statuti (indennità d'uscita) non conserva meno la natura di stipendio guadagnato e come tale, giusta l'art. 93 LEF; pignorabile soltanto in quanto non sia indispensabile al proprio sostentamento ed a quello della sua famiglia (RU 53 III N. 20).

3. — Rinvio all'istanza cantonale affinchè determini la quota pignorabile dell'indennità d'uscita a sensi dell'art 93 LEF.

*La Camera esecuzioni e fallimenti
pronuncia :*

Il ricorso è ammesso acc. a mente dei considerandi.

**60. Entscheid vom 8. Dezember 1934
i. S. Erben Spoturno, genannt Coty.**

Unzulässig ist die Pfändung des Herausgabeanspruches anstatt der Pfändung der Sache selbst.

On ne peut saisir à la place de l'objet lui-même la prétention de se faire remettre cet objet.

Invece dell'oggetto, non è lecito pignorare la pretesa alla consegna dell'oggetto stesso.

A. — Im Anschluss an verschiedene Arreste, welche die Rekursgegnerin für eine Forderung von 26,000,000 Fr. gegen den Rechtsvorgänger der Rekurrenten herausgenommen hatte, wurden am 30. Oktober/28. November 1933 vom Betreibungsamt Zürich 1 gepfändet : Sämtliche Ansprüche des Rechtsvorgängers der Rekurrenten gegen die Basler Handelsbank in Zürich, « insbesondere der Herausgabeanspruch an die Basler Handelsbank aus dem Depot-